

REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Emilia-Romagna**

**BOLLETTINO UFFICIALE**

---

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

---

**Parte seconda - N. 129**

---

**Anno 43**

**23 agosto 2012**

**N. 162**

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 LUGLIO 2012, N. 1132

**Approvazione del bando per la presentazione di progetti a contributo regionale ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. B della Legge regionale 24 giugno 2002, n. 12 per l'esercizio finanziario 2012**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 LUGLIO 2012, N. 1132

**Approvazione del bando per la presentazione di progetti a contributo regionale ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. B della Legge regionale 24 giugno 2002, n. 12 per l'esercizio finanziario 2012**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge regionale 24 giugno 2002, n. 12, "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" ed in particolare gli artt. 5, comma 1, lett. a) e 6 comma 2, lett. b);

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 84 del 25 luglio 2012, recante "Approvazione del documento di indirizzo programmatico per il triennio 2012-2014 ai sensi della Legge regionale 12/02 per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace. (Proposta della Giunta regionale in data 25 giugno 2012, n. 862);

Valutata la necessità di emanare il bando per il contributo a valere sull'esercizio finanziario 2012 per:

A. la presentazione di progetti di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in transizione, come previsto al punto 3.1.3.1 del Documento di indirizzo programmatico sopra richiamato, per le seguenti aree Paese: Campi profughi Saharawi in Algeria, Paesi del Bacino Sud del Mediterraneo, Mozambico, Senegal, Territori dell'Autorità Palestinese, Ucraina;

B. la presentazione di iniziative di cooperazione internazionale dei Gruppi di cooperazione territoriale internazionale, (di cui al punto 3.1.4. del Documento di indirizzo programmatico sopra richiamato), per aree al di fuori di quelle elencate al Capitolo 4 del Documento di cui sopra, purché relative a Paesi classificati dall'OCSE DAC come Least Developed Countries oppure Other Low Income Countries (ferma restando per i suddetti GCTI la possibilità di presentare progetti per le aree Paese indicate alla precedente lettera A);

Ritenuto di identificare, in relazione alle aree indicate alla lettera A, le seguenti priorità tematiche:

**Campi profughi Saharawi in Algeria****Ambiti settoriali**

Gli interventi regionali si focalizzano sul rafforzamento dei seguenti settori: sanitario e socio-sanitario, scolastico ed educativo, attività generatrici di reddito, interventi a favore dei minori, interventi a favore delle donne, ambiente e aiuti umanitari.

In campo sanitario si perseguono principalmente i seguenti obiettivi: la prevenzione sanitaria, il sostegno al sistema sanitario di base, il laboratorio nazionale di farmacia, il settore materno infantile, le attività formative e informative per gli operatori sanitari. Auspicabili gli interventi a favore dei bambini per il miglioramento delle loro condizioni di vita e di salute.

La sensibilizzazione dei profughi saharawi sulle tematiche ambientali rientra tra le iniziative di prevenzione sanitaria.

Il sostegno alle donne e ai giovani profughi saharawi si concentra principalmente nella gestione dei servizi socio-sanitari; per questo gruppo target è riservata particolare attenzione allo svilup-

po di attività formative e potenzialmente generatrici di reddito.

Nel settore scolastico possono essere sostenuti progetti di formazione rivolti alle insegnanti, nonché azioni di sostegno alle attività scolastiche, per migliorare l'istruzione pubblica, con particolare attenzione all'inserimento degli alunni diversamente abili ed alla conservazione e al consolidamento della cultura saharawi.

Le azioni di cui sopra possono realizzarsi prioritariamente nella Wilaya di Smara.

Nell'ambito di progetti implementati nella Wilaya di Smara, a Tifariti, analogamente a quanto realizzato da parte del Ministero Affari Esteri, possono essere realizzate attività pilota.

Particolare attenzione è, altresì, rivolta ad azioni che coinvolgano le donne nell'ottica del superamento delle questioni di genere.

**Paesi del Bacino Sud del Mediterraneo (Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto)**

I progetti possono riguardare uno o più Paesi, prioritariamente tra quelli coinvolti nella cosiddetta "Primavera araba" e quelli di provenienza dei migranti sul territorio regionale.

Gli interventi che si ritengono prioritari sono rivolti a giovani (di età 14-25 anni, con particolare attenzione alle donne), in particolar modo provenienti dalle aree più povere e degradate, nell'ottica dell'inserimento lavorativo e/o dell'auto imprenditorialità.

Sono sostenuti progetti che mirano alla formazione di figure professionali specializzate, sulla base di una realistica analisi di prospettive di inserimento nel mercato del lavoro sia nazionale che di area mediterranea, con la messa a disposizione di borse-lavoro presso aziende/istituti del settore. E' altresì privilegiato lo sviluppo di attività economiche, particolarmente di forma cooperativa, attraverso il rafforzamento di forme associative locali.

Particolare interesse può rivestire l'applicazione di pratiche già sperimentate con esito positivo e l'emergenza di attività lavorative informali.

In tali ambiti si privilegiano inoltre azioni finalizzate a favorire processi di co-sviluppo, che vedono il coinvolgimento delle comunità immigrate presenti nel territorio regionale.

**Mozambico****Ambiti settoriali**

In agricoltura sono prioritari gli interventi volti al miglioramento delle condizioni di vita delle fasce più povere della popolazione rurale, nonché della popolazione residente, ed in aree particolarmente disagiate, attraverso l'incremento di attività generatrici di reddito, gestite da donne e/o da giovani; si sostengono, altresì, gli interventi mirati al rafforzamento delle associazioni di giovani e donne in ambito rurale.

Nel settore dell'educazione si privilegiano gli interventi volti alla prevenzione dell'abbandono scolastico (soprattutto femminile), al miglioramento dell'alfabetizzazione delle bambine (favorendone l'accesso alla scuola primaria), nonché alla riduzione dell'indice di analfabetismo delle donne in età post-scolastica.

In campo sanitario sono prioritarie le azioni mirate ad agevolare l'accesso ai servizi sanitari di base, in particolare le azioni rivolte alle fasce più povere ed emarginate della popolazione.

**Senegal****Ambiti settoriali**

Gli interventi regionali si concentrano sul rafforzamento dei seguenti settori: agricoltura e sicurezza alimentare, sanità,

educazione, turismo sostenibile.

In campo agricolo si perseguono principalmente i seguenti obiettivi: miglioramento dell'agricoltura familiare e della qualità della produzione, inserimento delle aree rurali in economie di mercato, formazione degli agricoltori.

In campo sanitario gli obiettivi riguardano: accesso e sviluppo dei servizi sanitari di base, tutela della salute materna e della riproduzione, prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, della malaria e della tubercolosi.

In campo educativo gli obiettivi sono: prevenzione dell'abbandono scolastico con particolare attenzione ai minori svantaggiati, scolarizzazione delle ragazze, miglioramento dell'educazione non formale.

Il turismo sostenibile deve valorizzare le specificità territoriali per favorire attività generatrici di reddito.

Particolare attenzione è, altresì, rivolta ad azioni che coinvolgono le donne nell'ottica del superamento delle questioni di genere.

Fondamentale sarà il coinvolgimento delle comunità di migranti presenti nel territorio emiliano romagnolo per promuovere iniziative congiunte in un'ottica di sviluppo umano che ha come fine ultimo quello di espandere le opportunità e le capacità delle persone.

#### **Territori dell'Autorità Palestinese**

##### **Ambiti settoriali**

Le aree destinatarie degli interventi sono quelle colpite dalla costruzione del Muro di Separazione nella West Bank, nonché Gerusalemme Est e la Striscia di Gaza.

Le azioni prioritarie, a sostegno delle categorie più deboli e svantaggiate della popolazione, sono finalizzate a supportare attività di auto sostentamento e/o alla produzione di reddito; gli interventi rivolti ai minori devono tendere al miglioramento delle loro condizioni di vita quotidiana e a garantirne il diritto all'educazione.

Particolare attenzione è rivolta a quelle azioni che coinvolgono le donne, nell'ottica del superamento delle questioni di genere.

#### **Ucraina**

##### **Ambiti settoriali**

Sono considerati prioritari:

- gli interventi a favore delle fasce deboli minorili, ed in particolare degli ospiti degli orfanotrofi; tali interventi sono finalizzati, principalmente, all'attivazione di processi di de-istituzionalizzazione e di attività che possono generare reddito. Per quest'ultime rivestono particolare interesse le possibili integrazioni tra le attività produttive e commerciali presenti nelle zone d'intervento e l'inserimento lavorativo di giovani ucraini con rapporti di lavoro improntati ai principi di "responsabilità sociale e lavoro etico".

- gli interventi a sostegno delle amministrazioni pubbliche impegnate nel rafforzamento dei servizi preposti alla prevenzione del traffico di minori.

Nell'ottica di prevenire patologie legate alla catastrofe nucleare, possono essere realizzati, nelle aree contaminate, interventi di natura sanitaria, nonché interventi finalizzati a ridurre il tasso di mortalità materna ed infantile.

Sono altresì considerati prioritari gli interventi a favore delle scuole, per garantire agli alunni una formazione/informazione mirata alla prevenzione sanitaria e alimentare, nonché a quelle materie e competenze che possono facilitare il loro inserimento

lavorativo. Attenzione particolare è rivolta ai bambini disabili e con bisogni speciali, anche nell'ottica dell'abbattimento delle barriere architettoniche e del loro inserimento nelle scuole normali.

Dato atto che sono disponibili, in relazione alle aree indicate alla precedente lettera A, le seguenti risorse, suddivise indicativamente secondo gli stanziamenti elencati e a fianco di ciascuna area-Paese precisati:

<b>Campi Profughi Saharawi</b>	€ 120.000,00
<b>Bacino Sud Mediterraneo</b>	€ 310.000,00
<b>Mozambico</b>	€ 170.000,00
<b>Senegal</b>	€ 170.000,00
<b>Territori Palestinesi</b>	€ 180.000,00
<b>Ucraina</b>	€ 70.000,00

Dato atto che, in relazione alla precedente lettera B, il bando è rivolto a iniziative riguardanti aree caratterizzate da basso livello di sviluppo (classificate dall'OCSE DAC come Least Developed Countries oppure Other Low Income Countries), al di fuori delle aree prioritarie indicate al Capitolo 4 del citato Documento di indirizzo programmatico;

Dato atto che sono disponibili, indicativamente, per le iniziative di cui sopra, complessivi Euro 90.000;

Atteso che tali risorse trovano copertura sul capitolo 2746 "Contributi a istituzioni sociali per interventi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, comma 2, lett. b) L.R. 24 giugno 2002, n. 12) nonché sul cap. 2752 "Contributi a enti delle amministrazioni locali per interventi di cooperazione internazionale con i Paesi in via di e collaborazione istituzionale con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett. a) e art. 6, comma 2, lett. b) L.R. 24 giugno 2002, n. 12);

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore Sviluppo delle risorse umane e Organizzazione, Cooperazione allo sviluppo, Progetto giovani, Pari opportunità, Donatella Bortolazzi

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) di approvare il bando per la presentazione di progetti di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione e di iniziative di cooperazione internazionale dei Gruppi di cooperazione territoriale internazionale per la concessione di contributi ai sensi degli articoli 5, comma 1, lett. a) e 6, comma 2, lett. b), per l'esercizio finanziario 2012;

b) di approvare, altresì, lo schema e i relativi Allegati 1) e 2) per la presentazione delle domande, nel testo allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

c) di approvare, inoltre, l'Allegato A) denominato "Modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/02" nel testo allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce, anch'esso, parte integrante e sostanziale;

d) di rinviare ad un successivo proprio atto l'approvazione definitiva delle graduatorie dei progetti ed iniziative esaminati, secondo l'ordine risultante dalle valutazioni effettuate dall'apposito Nucleo di valutazione, nonché all'assegnazione e concessione dei contributi ai singoli beneficiari e all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

e) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

---

## **INDICE DEL BANDO – ANNO 2012**

---

### **1 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ**

- 1.1 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI
- 1.2 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA
- 1.3 SPESE AMMISSIBILI
- 1.4 SPESE NON AMMISSIBILI

### **2 CRITERI DI VALUTAZIONE**

#### AREE PRIORITARIE

- 2.1 QUALITÀ DELLA PROPOSTA
- 2.2 EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE

#### GRUPPI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE INTERNAZIONALE

- 2.3 QUALITÀ DELLA PROPOSTA
- 2.4 EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE

### **3 TEMPI E MODALITÀ**

- 3.1 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI
- 3.2 PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI
- 3.3 TERMINI E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE
- 3.4 TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI
- 3.5 MODIFICHE NON ONEROSE
- 3.6 ELENCO DEI PROGRAMMI CONCORDATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
CON CONTROPARTI LOCALI
- 3.7 TUTELA DELLA PRIVACY

### **DOMANDA DI CONTRIBUTO (Allegato 1)**

### **PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO (Allegato 2)**

### **RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE**

**MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE** delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002  
**(Allegato A)**

**Bando per la presentazione di progetti di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione e di iniziative di cooperazione internazionale dei Gruppi di cooperazione territoriale internazionale per la concessione di contributi regionale ai sensi degli artt. 5, comma 1, lett. a) e 6 comma 2, lettera b) della L.R. 24 giugno 2002, n. 12 "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace", per l'esercizio finanziario 2012**

**la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna**

Viste:

- la Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12 "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace" ed in particolare gli artt. 5, comma 1, lett. a) e 6, comma 2, lett. b);
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 84 del 25 luglio 2012, recante "Approvazione del documento di indirizzo programmatico per il triennio 2012-2014 ai sensi della legge regionale n. 12/2002 per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace. (Proposta della Giunta regionale in data 25 giugno 2012, n. 862);

emana il seguente bando per la presentazione di progetti di cooperazione internazionale e di iniziative di cooperazione internazionale da parte dei Gruppi di cooperazione territoriale internazionale per la concessione di contributi ai sensi degli articoli 5, comma 1, lett. a) e art. 6, comma 2, lett. b) della L.R. 24 giugno 2002, n. 12, a valere sull'esercizio finanziario 2012.

## 1 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

### 1.1 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI

- 1) appartenenza alle tipologie di soggetti indicate all'art.4, comma 1, lett. a) della L.R. 12/02 e loro forme associative<sup>1</sup>, ed in particolare:
- Organizzazioni Non Governative (ONG) idonee ai sensi della Legge n.49 del 26 febbraio 1987 e successive modifiche ed integrazioni;
  - Onlus, di cui al D.Lgs. n.460 del 4 dicembre 1997 e successive modifiche e integrazioni;
  - Organizzazioni di Volontariato di cui alla Legge n.266 dell'11 agosto 1991 e L.R. n.37 del 2 settembre 1996 e successive modifiche e integrazioni;
  - Associazioni di Promozione Sociale di cui alla Legge n.383 del 7 dicembre 2000 e L.R. n.10 del 7 marzo 1995 e successive modifiche e integrazioni;
  - Cooperative Sociali di cui alla Legge n.381 del 8 novembre 1991 e L.R. n.7 del 4 febbraio 1994 e successive modifiche e integrazioni;
  - Enti Locali.

<sup>1</sup> Nel caso di soggetti associativi, (compresi i Gruppi di cooperazione territoriale internazionale) sia nel caso siano dotati di soggettività giuridica propria sia nel caso ne siano privi, i requisiti di cui al citato art. 4, comma 1, lett. a) possono essere riferiti ad una delle organizzazioni associate, che deve essere specificamente indicata. Tale requisito non può essere utilizzato dal medesimo soggetto per la presentazione di altro progetto sull'area di intervento.

Per i soggetti associativi (compresi i GCTI) privi di soggettività giuridica, deve essere indicato un capofila (appartenente alla categoria dei soggetti di cui all'art 4, comma 1, lettera a) della legge regionale 12/2002) che in quanto tale compilerà l'allegata documentazione come "proponente".

Per la dimostrazione dell'appartenenza alle tipologie ammissibili il Soggetto Proponente (ad esclusione degli Enti Locali) deve fornire, in alternativa:

- i. indicazione degli estremi di idoneità dell'ORGANIZZAZIONE NON GOVERNATIVA;
- ii. copia della comunicazione di iscrizione all'Anagrafe Unica delle ONLUS oppure, in mancanza di suddetta comunicazione, copia della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà conforme al modello del Ministero delle Finanze.
- iii. indicazione degli estremi dell'iscrizione al registro regionale ovvero ai registri provinciali delle ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO;
- iv. indicazione degli estremi dell'iscrizione al registro regionale ovvero ai registri provinciali o comunali delle ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE;

2)	sede legale o sede operativa nel <b>territorio regionale</b> <sup>2</sup>
3)	<p><b>rilevante partenariato</b> nell'area per <b>almeno tre anni</b> e nel settore prescelto per <b>almeno un anno</b><sup>3</sup>. Ai fini della rilevanza del partenariato si tiene conto dell'impiego del personale e mezzi ed esperienze da parte del soggetto proponente o della sua sede regionale se trattasi di soggetto con sede legale non in Emilia-Romagna.</p> <p><b>Per le iniziative dei Gruppi di cooperazione territoriale internazionale, (di cui al punto 3.1.4. del Documento di indirizzo programmatico), il criterio è da intendersi riferito ad un anno sia in relazione all'area che al settore se le iniziative sono presentate per aree al di fuori di quelle elencate al Capitolo 4</b></p>
4)	<p>il soggetto proponente deve <b>aver completato la consegna di tutti i rendiconti</b> relativi ai progetti cofinanziati sulle medesime aree-Paese, con i corrispondenti bandi, sino all'esercizio finanziario 2010 compreso, salvo proroghe regolarmente autorizzate dal Servizio competente.</p> <p><b>Per le iniziative dei Gruppi di cooperazione territoriale internazionale (di cui al punto 3.1.4. del Documento di indirizzo programmatico) il criterio non si applica se le iniziative sono presentate per aree al di fuori di quelle elencate al Capitolo 4.</b></p>

v. indicazione degli estremi dell'iscrizione all'Albo Regionale delle COOPERATIVE SOCIALI.

- 2 Per sede operativa si intende una sede propria, con personale dedicato allo svolgimento di attività di cooperazione internazionale e due anni di attività pubbliche sul territorio regionale. La gestione del progetto deve essere svolta da detta sede, con l'obbligo di conservazione presso la stessa di tutta la documentazione. Nel caso di soggetti operanti in più regioni italiane, i requisiti di cui al precedente punto devono essere posseduti dall'articolazione dello stesso avente sede legale od operativa sul territorio regionale.
- 3 Per rilevante partenariato nell'area per almeno tre anni e nel settore per almeno un anno si intende: l'aver avuto titolarità, ovvero responsabilità di realizzazione di progetti svolti con fondi di donatori e/o propri, che prevedano una sensibile e comprovabile presenza nel Paese di destinazione ovvero aver avuto funzioni di rilievo nella realizzazione di progetti, funzioni che devono essere dettagliatamente descritte e che devono aver comportato una sensibile e comprovabile presenza nel Paese di destinazione.

- |  |
|--|
| 5) previsione nel proprio Statuto e/o atto costitutivo della cooperazione e solidarietà internazionale. Il titolare di progetto deve inviare copia dello Statuto e/o dell'Atto costitutivo <sup>4</sup> (ad esclusione degli Enti Locali e dei soggetti che abbiano già presentato alla Regione Emilia-Romagna proposte di progetto ai sensi della Legge 12/2002 in relazione alle precedenti annualità e qualora lo Statuto e/o Atto costitutivo non abbia subito modifiche). |
| 6) i soggetti interessati possono presentare una sola domanda per ciascuna area Paese.   |

---

<sup>4</sup> Nello Statuto e/o nell'Atto Costitutivo deve essere prevista l'attività di cooperazione e solidarietà internazionali (con esclusione degli Enti Locali).



**1.2 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA**

- |    |  |
|----|--|
| 1) | ricezione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti nel bando  |
| 2) | completezza della domanda compilata sui formati predisposti dalla Regione: DOMANDA DI CONTRIBUTO comprese le dichiarazioni ivi previste (Allegato 1, da compilare in formato Word), PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO (Allegato 2, da compilare in formato Excel) |

- 3) sostegno al progetto da parte di almeno un ulteriore Soggetto - oltre al Proponente - del territorio regionale di cui all'art. 4, comma 1, della citata L.R. 12/02 (indicato come **Soggetto Co-proponente**), il cui legale rappresentante deve sottoscrivere una dichiarazione di sostegno al progetto in cui sono specificate le funzioni e gli impegni (tecnici, di personale, organizzativi, finanziari, ecc.) che intende svolgere all'interno dell'iniziativa; tale dichiarazione deve essere allegata alla domanda. Il Soggetto Co-Proponente può appartenere ad una delle seguenti categorie:
- ONG idonee ex Legge n.49/87 e successive modifiche ed integrazioni;
  - Onlus ex D.Lgs. n.460/97 e successive modifiche e integrazioni;
  - Organizzazioni di Volontariato iscritte al registro regionale;
  - Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale;
  - Cooperative Sociali iscritte all'albo regionale;
  - Enti Locali ed altri Enti Pubblici;
  - Università, Istituti di Formazione, di Ricerca e Culturali accreditati in conformità alle normative regionali;
  - Fondazioni con finalità attinenti la L.R. 12/02;
  - Imprese di pubblico servizio;
  - Organizzazioni Sindacali e di Categoria;
  - Comunità di Immigrati;
  - Istituti di Credito, Cooperative ed Imprese, con particolare riguardo a quelle artigiane piccole e medie, interessate alle finalità della L.R. 12/02.
- Per le iniziative dei Gruppi di cooperazione territoriale internazionale (di cui al punto 3.1.4. del Documento di indirizzo programmatico) è necessario il sostegno di almeno tre ulteriori co-proponenti se le iniziative sono presentate per aree al di fuori di quelle elencate al Capitolo 4**
- 4) sostegno al progetto da parte di almeno un **Partner locale**, il cui legale rappresentante deve sottoscrivere una dichiarazione (in lingua originale e tradotta) di sostegno al progetto in cui sono specificate le funzioni e gli impegni (tecnici, di personale, organizzativi, finanziari, ecc.) che intende svolgere all'interno dell'iniziativa; tale dichiarazione e che deve essere allegata alla domanda.

<p>5) corrispondenza del progetto alle priorità geografiche e tematiche indicate nel "Documento di Indirizzo Programmatico per il triennio 2012 - 2014", così come specificato ai sensi del presente documento</p> <p><b>Per le iniziative dei Gruppi di cooperazione territoriale internazionale, (di cui al punto 3.1.4. del Documento di indirizzo programmatico), il criterio non si applica se le iniziative sono presentate per aree al di fuori di quelle elencate al Capitolo 4</b></p>
<p>6) contributo regionale richiesto non superiore al 50% rispetto al costo totale previsto per il progetto.</p> <p>Per <b>l'area Mediterraneo</b> il contributo regionale non può essere superiore a euro 80.000,00 per progetti riguardanti un solo Paese ed euro 200.000,00 per progetti riguardanti almeno tre Paesi.</p> <p><b>Per le iniziative dei Gruppi di cooperazione territoriale internazionale, (di cui al punto 3.1.4. del Documento di indirizzo programmatico), il contributo regionale non può essere superiore a euro 35.000,00 se le iniziative sono presentate per aree al di fuori di quelle elencate al Capitolo 4</b></p>
<p>7) eleggibilità dei costi rispetto alle categorie di spesa ammissibili</p>
<p>8) eleggibilità dei partner. Per partner si intendono i soggetti che partecipano al progetto in termini di risorse umane e materiali o finanziarie, realizzando specifiche attività</p>

### **1.3 SPESE AMMISSIBILI**

Le spese ammissibili devono rispettare le percentuali di seguito elencate nonché le specifiche definite nelle "Modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" di cui all'allegato A alla presente deliberazione:

1. Risorse umane italiane (max 28 % dei costi totali del progetto)

2. Risorse umane locali.

Sono ammessi i costi del lavoro del personale locale coinvolto nel coordinamento/gestione/esecuzione del programma e relative missioni.

3. Spese per materiali, attrezzature, equipaggiamenti, forniture, etc (max 28 % dei costi totali del progetto).

Ad integrazione di quanto indicato nelle "Modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" (Allegato A) sono considerate ammissibili anche le spese di riabilitazione/ripristino di immobili esistenti o di parte di essi, o la realizzazione di piccole costruzioni di servizio funzionali allo svolgimento delle attività di progetto (max 14% dei costi totali del progetto). In quest'ultimo caso, la proprietà di tali beni a finalità pubblica deve essere trasferita ai partner locali, al più tardi alla conclusione del progetto.

4. Altri costi in loco.

A titolo esemplificativo e non esclusivo, sotto tale voce possono essere previsti costi relativi a servizi tecnici, ad azioni di formazione e di sensibilizzazione (max 4,5% dei costi totali del progetto).

5. Visibilità e sensibilizzazione in Emilia-Romagna (max 4,5% dei costi totali del progetto).

Le iniziative e le attività di informazione/sensibilizzazione sul territorio dell'Emilia-Romagna hanno carattere obbligatorio e devono essere specificate tra le attività e nel piano finanziario.

6. Spese generali, gestionali e amministrative (max 4,5% dei costi totali del progetto).

In tale voce rientrano i costi relativi alla gestione delle attività progettuali e tutte le spese amministrative; tali spese hanno carattere forfettario e non richiedono specifiche.

Sono assimilate alle spese ammissibili i contributi in natura, così come definiti nelle "Modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" (Allegato A).

**1.4 Spese non ammissibili**

Non sono, in ogni caso, considerate ammissibili le spese previste nelle "Modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" (Allegato A) sotto tale voce.

## 2 CRITERI DI VALUTAZIONE

### AREE PRIORITARIE

Campi profughi Saharawi in Algeria

Paesi del Bacino sud del Mediterraneo (Marocco, Tunisia, Algeria, Libia, Egitto)

Mozambico

Senegal

Territori dell'Autorità Palestinese

Ucraina

### 2.1 QUALITÀ DELLA PROPOSTA

	<b>PUNTI MAX</b>
a. Contributo al raggiungimento degli obiettivi strategici della Regione in materia di cooperazione decentrata come definiti dal "Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2012-2014 per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo ex art.10 Legge regionale n. 12/2002", anche in relazione ai Programmi di cui al successivo punto 3.6.	3
b. Qualità dell'analisi del contesto e del settore di intervento attraverso l'identificazione di problematiche e l'individuazione di modalità di risoluzione delle stesse; completezza nella descrizione delle attività in termini di contenuti, metodologie, tempi di attuazione	4
c. Coerenza interna, in particolare tra le problematiche individuate, l'obiettivo generale, gli obiettivi specifici, le azioni programmate e le risorse umane e materiali previste	5
d. Congruenza attività/costi	5

e. Qualità dell'apporto dei partner alla concreta realizzazione delle attività; numerosità e diversificazione dei soggetti che aderiscono al partenariato in Emilia-Romagna	4
f. Qualità della partecipazione dei partner locali nella concezione e implementazione, nonché nel sostegno finanziario alle attività, anche attraverso conferimenti di beni e servizi	4
g. Modalità di organizzazione e coordinamento delle attività; sistema di monitoraggio, in particolare se attuato da soggetti esterni al partenariato	3
h. Specifiche competenze possedute dal personale direttivo e tecnico impegnato nelle attività principali, con esplicitazione dei ruoli ricoperti	3
i. quota di finanziamento delle attività di cooperazione decentrata proveniente dalla Regione Emilia-Romagna inferiore al 25% rispetto al totale delle risorse finanziarie destinate a progetti di cooperazione decentrata, nel biennio precedente alla presentazione della domanda	1
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>

## **2.2. EFFICACIA DELLE ATTIVITA' PROPOSTE**

		<b>PUNTI MAX</b>
a)	Benefici chiaramente identificabili a favore dei destinatari diretti e indiretti.	7
b)	Impatto previsto nei processi di sviluppo dei territori oggetto dell'intervento nel breve-medio periodo su: <ul style="list-style-type: none"> <li>- politiche/programmi</li> <li>- attività, strutture, etc.</li> <li>- finanziario (sostenibilità)</li> </ul>	9

c)	Coinvolgimento degli attori del territorio regionale, sia singoli che in forma associata, in maniera duratura e in funzione dello sviluppo di relazioni anche in settori/ambiti differenti da quello dell'intervento	6
d)	Rafforzamento del partenariato internazionale ed europeo della Regione Emilia-Romagna *****	3
e)	Rafforzamento della capacità dei partner locali ( <i>capacity building</i> ) in un'ottica di effettiva trasferibilità ad altri ambiti di attività e contesti	2
f)	Coerenza e integrazione con approcci, metodologie, iniziative di altri settori dell'Amministrazione regionale in riferimento all'ambito di intervento, con particolare attenzione alle attività tematiche trasversali di cui al punto 4.6. del Documento di indirizzo programmatico	5
g)	Sostenibilità tecnica dell'intervento in rapporto allo stato delle conoscenze, delle tecnologie e delle risorse materiali disponibili nell'area di intervento	2
h)	Promozione di politiche di genere ed empowerment delle donne	3
i)	Presenza di elementi di dialogo e di azioni di supporto al superamento di gravi tensioni di natura politico-sociale-etnica-religiosa e/o derivanti da conflitti armati	1
<b>TOTALE</b>		<b>38</b>

\*\*\*\*\* La Regione ER intrattiene rapporti di collaborazione con enti interni di Stati dell'Europa e del mondo, come indicato dal sito ufficiale della Regione: <http://www.regione.emilia-romagna.it/temi/europa/partenariati-con-regioni-europee-ed-extraeuropee>

La Regione è interessata a sviluppare attività di cooperazione internazionale con le amministrazioni partner di cui sopra e a sostenere la collaborazione dei soggetti della cooperazione decentrata del proprio territorio con gli analoghi soggetti delle aree suddette.

IL PUNTEGGIO FINALE E' DATO DALLA SOMMA DEI VOTI ATTRIBUITI ALLA QUALITA' DELLA PROPOSTA E ALL'EFFICACIA DELLE ATTIVITA'

**CRITERI PER LE INIZIATIVE DEI GRUPPI DI COOPERAZIONE TERRITORIALI INTERNAZIONALE** (di cui al punto 3.1.4. del Documento di indirizzo programmatico)

**2.3 QUALITÀ DELLA PROPOSTA**

	<b>PUNTI MAX</b>
a) Contributo al raggiungimento degli obiettivi strategici della Regione in materia di cooperazione decentrata come definiti dal "Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2012-2014 per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo ex art.10 Legge regionale n. 12/2002"	2
b) Qualità dell'analisi del contesto e del settore di intervento attraverso l'identificazione di problematiche e l'individuazione di modalità di risoluzione delle stesse; completezza nella descrizione delle attività in termini di contenuti, metodologie, tempi di attuazione	3
c) Coerenza interna, in particolare tra le problematiche individuate, l'obiettivo generale, gli obiettivi specifici, le azioni programmate e le risorse umane e materiali previste	5
d) Congruenza attività/costi	4
e) Qualità dell'apporto dei partner alla concreta realizzazione delle attività; numerosità e diversificazione dei soggetti che aderiscono al partenariato in Emilia-Romagna	4
f) Qualità della partecipazione dei partner locali nella concezione e implementazione, nonché nel sostegno finanziario alle attività, anche attraverso conferimenti di beni e servizi	4



g) Modalità di organizzazione e coordinamento delle attività; sistema di monitoraggio, in particolare se attuato da soggetti esterni al partenariato	2
h) Specifiche competenze possedute dal personale direttivo e tecnico impegnato nelle attività principali, con esplicitazione dei ruoli ricoperti	2
i) Rilevanza dei risultati delle azioni già sviluppate da parte del Gruppo di cooperazione territoriale internazionale nell'area di riferimento	6
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>

#### **2.4. EFFICACIA DELLE ATTIVITA PROPOSTE**

		<b>PUNTI MAX</b>
j)	Benefici chiaramente identificabili a favore dei destinatari diretti e indiretti	7
k)	Impatto previsto nei processi di sviluppo dei territori oggetto dell'intervento nel breve-medio periodo su: - politiche/programmi - attività, strutture, etc. - finanziario (sostenibilità)	9
l)	Coinvolgimento attori del territorio regionale, sia singoli che in forma associata, in maniera duratura e in funzione dello sviluppo di relazioni anche in settori/ambiti differenti da quello dell'intervento	6
m)	Rafforzamento del partenariato internazionale ed europeo della Regione Emilia-Romagna *****	3
n)	Rafforzamento della capacità dei partner locali ( <i>capacity building</i> ) in un'ottica di effettiva trasferibilità ad altri ambiti di attività e contesti	2

o)	Coerenza e integrazione con approcci, metodologie, iniziative di altri settori dell'Amministrazione regionale in riferimento all'ambito di intervento, con particolare attenzione alle attività tematiche trasversali di cui al punto 4.6. del Documento di indirizzo programmatico	5
p)	Sostenibilità tecnica dell'intervento in rapporto allo stato delle conoscenze, delle tecnologie e delle risorse materiali disponibili nell'area di intervento	2
q)	Promozione di politiche di genere ed empowerment delle donne	3
r)	Presenza di elementi di dialogo e di azioni di supporto al superamento di gravi tensioni di natura politico-sociale-etnica-religiosa e/o derivanti da conflitti armati	1
<b>TOTALE</b>		<b>38</b>

**\*\*\*\*\*** La Regione ER intrattiene rapporti di collaborazione con enti interni di Stati dell'Europa e del mondo, come indicato dal sito ufficiale della Regione: <http://www.regione.emilia-romagna.it/temi/europa/partenariati-con-regioni-europee-ed-extraeuropee>

La Regione è interessata a sviluppare attività di cooperazione internazionale con le amministrazioni partner di cui sopra e a sostenere la collaborazione dei soggetti della cooperazione decentrata del proprio territorio con gli analoghi soggetti delle aree suddette.

IL PUNTEGGIO FINALE E' DATO DALLA SOMMA DEI VOTI ATTRIBUITI ALLA QUALITÀ DELLA PROPOSTA E ALL'EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ'

### **3. TEMPI E MODALITÀ PREVISTE DAL BANDO**

#### **3.1. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI**

I soggetti interessati devono presentare la domanda di contributo con l'indicazione "Bando per la richiesta di contributo ai sensi della L.R. 12/02 - anno 2012 - Area Paese \_\_\_\_\_" ovvero "Iniziativa di Gruppo di cooperazione territoriale internazionale per area fuori priorità" all'indirizzo Regione Emilia-Romagna - Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali - Viale Aldo Moro n. 30 - 40127 Bologna

- per posta entro il **14/09/2012** (fa fede la data del timbro postale);

- a mano entro le ore **16:00 del 17/09/2012**.

La domanda di contributo deve essere presentata debitamente compilata secondo i formati predisposti (Allegato 1 in formato Word e Allegato 2 in formato Excel), corredata della documentazione ivi specificata.

La domanda deve essere presentata secondo la seguente modalità:

- una copia in carta semplice, comprensiva di tutti gli allegati;
- una copia su CD rom dell'Allegato 1 in formato Word e dell'Allegato 2 in formato Excel o compatibili.

### **3.2. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

La valutazione dei progetti viene svolta da un apposito Nucleo di valutazione (d'ora in poi Nucleo) - nominato con atto del Direttore competente - composto da:

- un dirigente del Servizio competente;
- collaboratori della Direzione competente in possesso delle competenze necessarie.

E' facoltà del Nucleo acquisire, a scopo consultivo, pareri di collaboratori appartenenti alle altre Direzioni regionali, rilevanti per il contenuto dei progetti presentati.

Dopo la valutazione di ammissibilità effettuata dal responsabile del procedimento, il Nucleo effettua la valutazione tecnica dei progetti presentati.

I progetti che non raggiungono un punteggio pari ad almeno 25 su 70 sono esclusi dall'assegnazione dei contributi.

Il Nucleo può avanzare proposte per graduare, entro il limite massimo stabilito del 50%, la percentuale del contributo da assegnare ai progetti, secondo il punteggio agli stessi attribuito.

### **3.3. TERMINI E MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

Con proprio atto la Giunta regionale approva le graduatorie di assegnazione dei contributi, così come risulta dai lavori del Nucleo, individuando nel contempo i progetti ai quali assegnare e concedere gli stessi.

Il Responsabile del Servizio competente comunica gli esiti del procedimento ai soggetti interessati mediante lettere inviate per posta raccomandata A/R.

I soggetti interessati devono, entro tre mesi dalla data di protocollo della comunicazione suddetta, dichiarare l'accettazione del contributo e comunicare la data d'inizio effettivo del progetto.

La liquidazione dei contributi avviene con la seguente metodologia:

- l'acconto, pari al 60% del contributo concesso, viene liquidato con atto del Responsabile del Servizio competente successivamente alla ricezione della formale comunicazione di accettazione del contributo ed avvio effettivo delle attività progettuali. Tale liquidazione non può essere precedente alla data di inizio delle attività progettuali;
- il saldo, pari al 40%, o minor quota, viene liquidato con atto del Responsabile del Servizio competente a seguito della valutazione positiva della conclusione del progetto da parte del Servizio.

La valutazione viene effettuata sia sulla base delle eventuali attività di monitoraggio che il Servizio competente può disporre durante il periodo di svolgimento del progetto (missioni, audit, verifiche), sia sulla base dei seguenti documenti di rendicontazione:

- **relazione intermedia** sullo stato di avanzamento delle attività progettuali a metà progetto, che il Proponente deve compilare e restituire al Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali entro sei mesi dalla data di avvio del progetto;
- **relazione finale**, comprendente la descrizione delle attività realizzate a fine progetto, il grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi;
- **rendiconto di dettaglio** delle spese sostenute;

I documenti di rendicontazione finale devono essere consegnati al Servizio competente entro quattro mesi dalla data di conclusione del progetto.

Tutti i documenti devono essere compilati utilizzando i format inviati contestualmente alla comunicazione di assegnazione e concessione dei contributi.

Il ritardo nella consegna dei documenti di rendicontazione finale comporta le penalità previste nelle "Modalità di rendicontazione delle spese sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" (Allegato A).

### **3.4. TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI**

I progetti devono prendere avvio in data successiva alla data di approvazione della deliberazione che assegna e concede i contributi, ed entro tre mesi dalla data di protocollo della comunicazione dell'assegnazione e concessione degli stessi.

L'avvio del progetto può avvenire successivamente ai previsti tre mesi per ragioni indipendenti dalla volontà dei soggetti interessati che, prima della scadenza prevista, devono fare motivata richiesta di autorizzazione al Servizio competente.

L'inosservanza delle disposizioni di cui sopra comporta la revoca dei contributi concessi.

Entro sei mesi dalla data di avvio del progetto, i soggetti interessati devono compilare e restituire al Servizio competente una **relazione intermedia** sullo stato di avanzamento del progetto.

I progetti devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio, salvo proroga comunque non superiore a sei mesi.

Tale proroga, che può essere concessa per cause non imputabili a negligenza del proponente/partner, deve essere richiesta almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, unitamente ad una relazione sullo stato di avanzamento dello stesso.

### **3.5. MODIFICHE NON ONEROSE**

Le eventuali modifiche non onerose apportate al piano finanziario approvato dalla Regione, devono essere tali da non modificare il piano generale del progetto ed i suoi obiettivi.

Per le specifiche riferite a tali eventualità si fa riferimento alle "Modalità di rendicontazione delle spese

sostenute a valere sugli interventi finanziati ai sensi della L.R. 12/2002" (Allegato A).

### **3.6 ELENCO DEI PROGRAMMI CONCORDATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA CON CONTROPARTI LOCALI**

#### **SAHARAWI**

Scambio di lettere con la Rappresentanza permanente in Italia della Repubblica Araba Saharawi democratica - 2008

Campo profughi prioritario: Wilaya di Smara

Priorità: settori sanitario e socio sanitario, scolastico ed educativo, attività generatrici di reddito, donne

#### **UCRAINA**

Scambio di lettere con la città di Zitomir - 2007

Priorità: educazione scolastica

### **3.7 TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

#### **INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

##### **Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del DLgs 196/03 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

##### **Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

**Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per lo svolgimento del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati.

**Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

**Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto "Finalità del trattamento".

**Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili o incaricati.**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Programmazione Negoziata e Territoriale, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

**Diritti dell'interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

- 1) l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
- 2) l'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;

- b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
- 3) L'interessato ha diritto di ottenere:
- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
  - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
- 4) L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **Titolare e responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.



La Regione Emilia-Romagna ha designato quale responsabile del trattamento, il Direttore generale della Direzione Generale Programmazione Negoziata e Territoriale, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 13,00 e il giovedì dalle 14,30 alle 17,00 in Viale Aldo Moro n. 52 - 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail: [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice, comma 1 e comma 2, possono essere formulate anche oralmente.

(ALLEGATO 1)

**DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Legge Regionale 24 giugno 2002, n. 12

**"Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace"**

Anno 2012

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	
----------------------------	--

**Il Proponente**

Denominazione (Ragione Sociale)																	
Codice Fiscale																	
Partita IVA																	
Natura giuridica <i>(indicare una sola scelta e specificare)</i>	<input type="checkbox"/> Ente Locale	Specificare:															
	<input type="checkbox"/> Cooperativa Sociale	Specificare:															
	<input type="checkbox"/> Consorzio di Cooperative Sociali	Specificare:															
	<input type="checkbox"/> Associazione	Specificare:															
	<input type="checkbox"/> Comitato	Specificare:															
	<input type="checkbox"/> Fondazione	Specificare:															
	<input type="checkbox"/> Altra forma giuridica	Specificare:															
Iscrizioni e accreditamenti a registri/albi nazionali, regionali e provinciali dei "soggetti della cooperazione internazionale"	<input type="checkbox"/> ONG ex Art.28 Legge 49/1987	Estremi di iscrizione:															
	<input type="checkbox"/> ONLUS (Anagrafe Unica)	Estremi di iscrizione:															
	<input type="checkbox"/> Registro delle Organizzazioni di Volontariato	Estremi di iscrizione:															
	<input type="checkbox"/> Registro delle Associazioni di Promozione Sociale	Estremi di iscrizione:															

<i>(indicare tutti gli estremi di iscrizione)</i>	<input type="checkbox"/> Albo delle Cooperative Sociali	Estremi di iscrizione:
	<input type="checkbox"/> Altro albo/registro	Estremi di iscrizione:
Sede legale <sup>5</sup>	Indirizzo, n: CAP: Comune (località): Provincia: Telefono: Fax: E-mail:	
Sede operativa in Emilia-Romagna (se diversa dalla sede legale)	Indirizzo, n: CAP: Comune (località): Provincia: Telefono: Fax: E-mail:	
Sito Web		
Referente per il progetto	Nome: Cognome: Ruolo: Telefono cellulare: Telefono fisso: Fax: E-mail:	

---

<sup>5</sup> Il Soggetto Proponente deve avere sede legale o operativa nel territorio regionale. Per sede operativa si intende una sede propria, con personale dedicato a gestione dei progetti e due anni di attività pubbliche sul territorio regionale. La gestione del progetto deve essere svolta da detta sede, con l'obbligo di conservazione presso la stessa di tutta la documentazione.

**Allegato 1****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

**(Autocertificazione del Proponente in merito alla sede regionale, alle attività di cooperazione internazionale svolte ed ai dati di bilancio)**

(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a.....  
nato/a a ..... (.....) il.....  
residente a ..... (.....) in via ..... n.  
domiciliato/a in ..... (.....) in via ..... n.  
in qualità di Legale Rappresentante di:

(denominazione dell'organizzazione proponente)

.....

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

**DICHIARA**

che .....

(denominazione dell'organizzazione proponente)

ha sede legale a ..... (.....) in via ..... n.....

ovvero

ha sede operativa a ..... (.....) in via .....n.....

ha svolto attività di cooperazione internazionale con personale dedicato e attività pubbliche sul territorio regionale per \_\_ anni. A tal fine allega una relazione che illustra sommariamente (max. 2 pagine) la struttura organizzativa e le attività realizzate dalla propria articolazione organizzativa nel territorio dell'Emilia-Romagna

che i dati di bilancio riportati nella relativa scheda corrispondono a quelli contenuti nei bilanci depositati e conservati a norma di legge **(non si applica ai Gruppi di cooperazione territoriale internazionale per le iniziative presentate per aree al di fuori di quelle elencate al Capitolo 4 )**

(luogo, data)

.....

Il dichiarante

.....

**Allegato 1**

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

**Esperienze del Proponente in relazione all'area/località ed al settore di intervento prescelti**

PRECEDENTI ESPERIENZE NELL'AREA PAESE/LOCALITÀ PRESCELTA	Anni di esperienza: Rilevante partenariato di progetto per almeno 3 anni: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Descrizione esperienze e ruolo svolto: <b>Per i Gruppi di cooperazione          territoriale internazionale è da          intendersi 1 anno per le iniziative          presentate per aree al di fuori di          quelle elencate al Capitolo 4</b>
PRECEDENTI ESPERIENZE NEL SETTORE DI INTERVENTO PRESCELTO <i>(fare riferimento al          settore principale          indicato nei dati          generali del progetto)</i>	Anni di esperienza: Rilevante partenariato di progetto per almeno 1 anno: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no Descrizione esperienze e ruolo svolto:

**Stato di attuazione di altri progetti co-finanziati dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. n.12/2002 in corso di realizzazione (Non compilare per i Gruppi di cooperazione territoriale internazionale )**

Anno	Titolo del progetto	Stato di avanzamento
2010		
2011		

**Allegato 1**

**Informazioni tratte dai bilanci del Proponente (Non compilare per i Gruppi di cooperazione territoriale internazionale per iniziative presentate per aree al di fuori di quelle elencate al Capitolo 4 )**

INFORMAZIONI TRATTE DAI BILANCI DEL PROPONENTE <sup>6</sup>	ANNO 2010	ANNO 2011
Oneri complessivi per progetti di cooperazione internazionale di cui la sede regionale, legale od operativa, è titolare	Euro:	Euro:
Quota dei suddetti oneri che è stata coperta grazie ai contributi della Regione Emilia-Romagna ex L.R.12/2002	Euro:	Euro:

---

<sup>6</sup> Lo schema riassuntivo dei principali dati economico-finanziari e delle fonti ordinarie di finanziamento è da riferirsi al Soggetto Proponente ovvero, per i soggetti aventi sede legale in un'altra regione italiana, alla sede operativa sul territorio dell'Emilia-Romagna. A tal fine il Soggetto Proponente (ad esclusione degli Enti Locali) deve indicare il complesso delle spese riferibili ai progetti di cooperazione decentrata realizzati; deve indicare inoltre l'ammontare dei finanziamenti ottenuti a valere sulla Legge Regionale 12/2002. Nel caso di forme associative, sia dotate di soggettività giuridica propria sia prive di tale attributo, i dati di cui sopra sono da intendersi riferiti al Soggetto Capofila, ove indicato.

**Allegato 1****Il Co-proponente**

Denominazione (Ragione Sociale)		
Codice Fiscale		
Partita IVA		
Natura giuridica <i>(indicare una sola scelta e specificare)</i>	<input type="checkbox"/> Ente Locale	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Cooperativa Sociale	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Cooperativa	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Consorzio di Cooperative Sociali	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Consorzio	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Associazione	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Università Pubblica	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Altro Ente/Azienda Pubblica	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Comitato	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Fondazione	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Organizzazione Sindacale	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Società di Capitali (SPA, SRL...)	Specificare:
	<input type="checkbox"/> Società di Persone (SAS, SNC...)	Specificare:
<input type="checkbox"/> Altra forma giuridica	Specificare:	
Iscrizioni e accreditamenti a registri/albi nazionali, regionali e provinciali dei "soggetti della cooperazione internazionale"  <i>(indicare tutti gli estremi di iscrizione)</i>	<input type="checkbox"/> ONG ex Art.28 Legge 49/1987:	Estremi di iscrizione:
	<input type="checkbox"/> ONLUS (Anagrafe Unica):	Estremi di iscrizione:
	<input type="checkbox"/> Registro delle Organizzazioni di Volontariato:	Estremi di iscrizione:
	<input type="checkbox"/> Registro delle Associazioni di Promozione Sociale:	Estremi di iscrizione:
	<input type="checkbox"/> Albo delle Cooperative Sociali:	Estremi di iscrizione:
	<input type="checkbox"/> Altro albo/registro:	Estremi di iscrizione:

**Allegato 1**

Principale sede del Co-proponente in riferimento al progetto <i>(il Co-proponente deve avere sede legale o operativa in Emilia-Romagna)</i>	Tipo sede: <input type="checkbox"/> legale <input type="checkbox"/> operativa Indirizzo, n: CAP: Comune (località): Provincia: Telefono: Fax: E-mail:
Sito Web	
Attività previste nell'ambito del progetto	
Contributo al progetto in termini finanziari (cash)	Euro:
Contributo al progetto in termini di servizi, risorse umane, strumentali e altro (da quantificare)	Equivalenti ad euro:
Precedenti esperienze nell'area/località prescelta	Anni di esperienza: Descrizione esperienze e ruolo svolto:
Precedenti esperienze nei settori prescelti	Anni di esperienza: Descrizione esperienze e ruolo svolto:
Referente per il progetto	Nome: Cognome: Ruolo: Telefono cellulare: Telefono fisso: Fax: E-mail:



**Allegato 1****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ  
(Autocertificazione del Co-proponente in merito alla sede  
regionale ed all'impegno di coinvolgimento nel progetto)**

(Art. 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a.....  
nato/a a ..... (.....) il.....  
residente a ..... (.....) in via ..... n. ....  
domiciliato/a in ..... (.....) in via ..... n. ....  
in qualità di Legale Rappresentante di  
(denominazione dell'organizzazione)  
.....

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del  
D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e  
di formazione o uso di atti falsi

**DICHIARA**

che .....  
(denominazione dell'organizzazione)  
ha sede legale a ..... (.....) in via ..... n. ....  
ovvero  
ha sede operativa a ..... (.....) in via ..... n. ....

**DICHIARA INOLTRE**

che intende partecipare alle attività del progetto  
..... nell'ambito del quale svolgerà la funzione di  
..... impegnando in termini  
finanziari (cash) un valore previsto di €.....e/o in termini di  
servizi, risorse umane, strumentali e altro per un valore  
equivalente ad €......

(luogo, data)

.....

Il dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. del 28.12.2000, n. 445 la dichiarazione  
è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero  
sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia  
fotostatica non autenticata di un documento di identità del  
sottoscrittore.

**Allegato 1****Gli altri Partner**

Compilare una scheda per ciascuno dei Partner (escluso il Co-proponente)

Denominazione (Ragione Sociale)																
Codice Fiscale																
Partita IVA																
Natura giuridica  <i>(indicare una sola scelta e specificare)</i>	<input type="checkbox"/> Ente Locale	Specificare:														
	<input type="checkbox"/> Cooperativa Sociale	Specificare:														
	<input type="checkbox"/> Cooperativa	Specificare:														
	<input type="checkbox"/> Consorzio di Cooperative Sociali	Specificare:														
	<input type="checkbox"/> Consorzio	Specificare:														
	<input type="checkbox"/> Associazione	Specificare:														
	<input type="checkbox"/> Università Pubblica	Specificare:														
	<input type="checkbox"/> Altro Ente/Azienda Pubblica	Specificare:														
	<input type="checkbox"/> Comitato	Specificare:														
	<input type="checkbox"/> Fondazione	Specificare:														
	<input type="checkbox"/> Organizzazione Sindacale	Specificare:														
	<input type="checkbox"/> Società di Capitali (SPA, SRL...)	Specificare:														
	<input type="checkbox"/> Società di Persone (SAS, SNC...)	Specificare:														
<input type="checkbox"/> Altra forma giuridica	Specificare:															
Iscrizioni e accreditamenti a registri/albi nazionali, regionali e provinciali dei "soggetti della cooperazione internazionale"  <i>(indicare tutti gli estremi di iscrizione)</i>	<input type="checkbox"/> ONG ex Art.28 Legge 49/1987:	Estremi di iscrizione:														
	<input type="checkbox"/> ONLUS (Anagrafe Unica):	Estremi di iscrizione:														
	<input type="checkbox"/> Registro delle Organizzazioni di Volontariato:	Estremi di iscrizione:														
	<input type="checkbox"/> Registro delle Associazioni di Promozione Sociale:	Estremi di iscrizione:														
	<input type="checkbox"/> Albo delle Cooperative Sociali:	Estremi di iscrizione:														
	<input type="checkbox"/> Altro albo/registro:	Estremi di iscrizione:														

**Allegato 1**

Principale sede del Partner regionale in riferimento al progetto  <i>(il Partner deve avere sede legale o operativa in Emilia-Romagna)</i>	Tipo sede: <input type="checkbox"/> legale <input type="checkbox"/> operativa Indirizzo, n: CAP: Comune (località): Provincia: Telefono: Fax: E-mail:
Sito Web	
Attività previste nell'ambito del progetto	
Contributo al progetto in termini finanziari (cash)	Euro:
Contributo al progetto in termini di servizi, risorse umane, strumentali e altro (da quantificare)	Equivalenti ad Euro:
Precedenti esperienze nell'area/località prescelta	Anni di esperienza: Descrizione esperienze e ruolo svolto:
Precedenti esperienze nei settori prescelti	Anni di esperienza: Descrizione esperienze e ruolo svolto:
Referente per il progetto	Nome: Cognome: Ruolo: Telefono cellulare: Telefono fisso: Fax: E-mail:

**Allegato 1****I Partner locali**

**Compilare una scheda e allegare una dichiarazione di sostegno al progetto per ciascuno dei Partner locali**

Denominazione dell'Ente	
Sede dell'Ente	Nazione: Indirizzo: Telefono: Fax: E-mail:
Sito Web	
Competenza (istituzionale, tecnica, o altro) in relazione al settore prescelto	
Attività previste nell'ambito del progetto	
Contributo al progetto in termini finanziari (cash)	Euro:
Contributo al progetto in termini di servizi, risorse umane, strumentali e altro (da quantificare)	Equivalenti ad Euro:
Referente per il progetto	Nome: Cognome: Ruolo: Telefono cellulare: Telefono fisso: Fax: E-mail:

## Allegato 1

## Dati generali del progetto

<b>TITOLO</b>	
<b>AREA PAESE DI INTERVENTO</b>  <i>Indicare con una crocetta una sola area paese.</i>	<input type="checkbox"/> Campi profughi Saharawi <input type="checkbox"/> Paesi del Bacino Sud del Mediterraneo <input type="checkbox"/> Mozambico <input type="checkbox"/> Senegal <input type="checkbox"/> Territori dell'Autonomia Palestinese <input type="checkbox"/> Ucraina <input type="checkbox"/> Per i Gruppi di cooperazione territoriale internazionale indicare l'area di intervento ( <b>per le iniziative presentate per aree al di fuori di quelle elencate al Capitolo 4</b> )
<b>DESCRIZIONE DELLE LOCALITÀ DI INTERVENTO SPECIFICHE</b>	
<b>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</b> <i>Deve corrispondere al totale dell'Allegato 2</i>	Euro:
<b>CONTRIBUTO RICHIESTO</b> <i>Max 50% del costo totale del progetto (Per le iniziative dei Gruppi di Cooperazione territoriale internazionale il contributo regionale non può superare € 50.000)</i>	Euro:
<b>SETTORI DI INTERVENTO DEL PROGETTO</b>  <i>Indicare con una crocetta <u>tutti i settori di intervento previsti</u>.</i>  <i>Evidenziare inoltre con <b>due</b> crocette quello che si ritiene il <u>settore di intervento principale</u>.</i>	<input type="checkbox"/> Agricoltura <input type="checkbox"/> Ambiente - Sviluppo sostenibile <input type="checkbox"/> Cultura, identità e memoria <input type="checkbox"/> Democrazia e Diritti <input type="checkbox"/> Economia solidale <input type="checkbox"/> Educazione / Formazione <input type="checkbox"/> Politiche per l'occupazione <input type="checkbox"/> Politiche Sociali <input type="checkbox"/> Sanità e Salute <input type="checkbox"/> Sviluppo economico locale / auto-imprenditorialità <input type="checkbox"/> Altro settore (specificare)

## Allegato 1

<b>OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO</b>	Descrizione:  Risultati attesi:		
<p align="center"><b>PRINCIPALE OBIETTIVO DI SVILUPPO DEL MILLENNIO CHE IL PROGETTO CONTRIBUISCE A PERSEGUIRE</b> (indicare con una crocetta una sola scelta 01-08)</p> <p><input type="checkbox"/> 01 SRADICARE LA POVERTÀ ESTREMA E LA FAME</p> <p><input type="checkbox"/> 02 RENDERE UNIVERSALE L'EDUCAZIONE PRIMARIA</p> <p><input type="checkbox"/> 03 PROMUOVERE L'EGUAGLIANZA DI GENERE E L'ACCESSO AL POTERE DELLE DONNE</p> <p><input type="checkbox"/> 04 RIDURRE LA MORTALITÀ INFANTILE</p> <p><input type="checkbox"/> 05 MIGLIORARE LA SALUTE MATERNA</p> <p><input type="checkbox"/> 06 COMBATTERE L'AIDS, LA MALARIA E LE ALTRE MALATTIE INFETTIVE</p> <p><input type="checkbox"/> 07 ASSICURARE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE</p> <p><input type="checkbox"/> 08 SVILUPPARE UNA PARTNERHIP GLOBALE PER LO SVILUPPO</p>			
<b>BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI</b> <sup>7</sup>	<b>TARGET DI BENEFICIARI</b> <input type="checkbox"/> (Specificare)	<b>TIPO</b> <input type="checkbox"/> diretti <input type="checkbox"/> indiretti	<b>NUMERO</b> N: N:
<b>DESCRIZIONE SINTETICA DEI BENEFICIARI</b>  <i>Max 15 righe descrittive sui beneficiari diretti e indiretti indicati in precedenza (facoltativo)</i>			

<sup>7</sup> Per beneficiari diretti si intendono le categorie di persone a cui sono direttamente rivolti i benefici delle azioni progettuali. Per beneficiari indiretti si intendono coloro che, pur non essendo i destinatari diretti delle attività progettuali, possono ugualmente godere indirettamente dei benefici generati nel contesto territoriale in seguito alla realizzazione delle attività stesse.

**Allegato 1**

<b>DURATA PREVISTA DEL PROGETTO</b>	Mesi:
-------------------------------------	-------

**Sintesi del progetto**

Descrivere in modo chiaro e sintetico il progetto riportandone gli elementi principali

Max 30 righe

**Contributo del progetto alle priorità programmatiche della Regione Emilia-Romagna**

Contributo al raggiungimento degli obiettivi strategici della Regione in materia di cooperazione decentrata come definiti dal "Documento di indirizzo programmatico per il triennio 2012-2014 per la cooperazione con i paesi in via di sviluppo ex art.10 Legge regionale n. 12/2002", anche in relazione ai Programmi di cui al punto 3.6.

Max 30 righe

**Analisi del contesto locale e del settore di intervento**

Analisi di contesto della località e del settore in cui si intende intervenire in termini bisogni, interessi, opportunità, problemi e individuazione delle modalità di risoluzione.

**Allegato 1**

Max 70 righe

**ATTIVITÀ PREVISTE: obiettivi specifici, beneficiari, ruolo dei partner e costi stimati**

Descrivere tutte le attività previste nel progetto (o nuclei di attività), gli obiettivi specifici connessi, i beneficiari, il ruolo dei partner ed i costi stimati, assegnando ad ogni attività un numero progressivo (A1, A2, ecc.) e riproducendo per ciascuna i dati del seguente schema:

<b>ATTIVITÀ n. _____</b>	
<b>Titolo dell'attività</b>	
<b>Breve sintesi dell'attività</b>	
<b>Obiettivi specifici dell'attività</b>	Descrizione:  Risultati attesi <sup>8</sup> :

<sup>8</sup> Ad esempio:

- nel caso di progetti finalizzati alla nascita di nuove attività economiche, fornire l'indicazione dei mercati di sbocco individuati;
- nel caso di iniziative finalizzate alla formazione di risorse umane locali, indicare le possibilità occupazionali individuate nel contesto locale.





**Allegato 1****Monitoraggio del progetto**

Indicare i principali strumenti e le modalità con cui si sono organizzate e si intendono coordinare le attività, come si prevede di monitorare nel tempo lo stato di avanzamento ed il grado di effettiva realizzazione/efficacia delle attività progettuali, specificando se il monitoraggio o la valutazione vengono affidati a soggetto esterno

Max 40 righe

**Specifiche le competenze possedute dal personale direttivo e tecnico impegnato nelle attività principali, con esplicitazione dei ruoli ricoperti**

Elencare in modo sintetico i ruoli ricoperti dal personale direttivo e tecnico di cui si allegano i profili

**Rilevanza dei risultati del partenariato pregresso (da compilare solo a cura dei Gruppi di Cooperazione Territoriale Internazionale per le iniziative presentate per aree al di fuori di quelle elencate al Capitolo 4 )**

Max 40 righe

**Impatti attesi**

Indicare gli impatti previsti dal raggiungimento degli obiettivi e dei risultati di progetto nei processi di sviluppo dei territori oggetto dell'intervento nel breve-medio periodo su:

- politiche/programmi

Max 40 righe

- attività, strutture, etc.

**Allegato 1**

Max 40 righe

-finanziario (sostenibilita')

Max 40 righe

**Coinvolgimento degli attori del territorio regionale**

Descrivere il coinvolgimento degli attori del territorio regionale, sia singoli che in forma associata, in maniera duratura e in funzione dello sviluppo di relazioni anche in settori/ambiti differenti da quello dell'intervento

Max 40 righe

**Rafforzamento del partenariato internazionale ed europeo**

Descrizione di eventuali coinvolgimenti di Regioni partner della Regione Emilia-Romagna e/o soggetti del territorio delle medesime

Max 40 righe

**Rafforzamento dei partner locali**

Descrivere brevemente il livello di rafforzamento della capacità del/dei partner locali sul territorio beneficiario dell'intervento (capacity building) in un'ottica di effettiva trasferibilità ad altri ambiti di attività e contesti.

Max 40 righe

**Coerenza ed integrazione del progetto con programmi/iniziative/metodologie di altri settori regionali**

Descrivere le reali integrazioni con altre azioni settori regionali, individuando le politiche e i servizi di riferimento

**Allegato 1**

*Max 40 righe*

**Indicazioni sulla sostenibilità tecnica del progetto**

Indicare la sostenibilità tecnica dell'intervento in rapporto allo stato delle conoscenze, delle tecnologie e delle risorse umane e materiali disponibili nell'area di intervento

*Max 40 righe*

**Promozione della parità di genere**

Indicare come si intende rispettare la parità di genere e promuovere l'empowerment delle donne

*Max 10 righe*

**Contributo al superamento delle situazioni di tensione locale**

Indicare la presenza di eventuali elementi di dialogo ed azioni di supporto al superamento di situazioni di grave tensione politico-sociale-etnica-religiosa e/o di eventuali conflitti armati.

*Max 10 righe*

**Allegato 2****PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO (Allegato 2)**

Per la compilazione si utilizzzi il file Excel scaricabile all'indirizzo internet:  
[www.spaziocooperazione.decentrata.it](http://www.spaziocooperazione.decentrata.it)

## RIEPILOGO DELLA DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

<b>Prima di inviare la domanda controllare di avere allegato la documentazione seguente:</b>		
<b>DOCUMENTI IN FORMATO CARTACEO OBBLIGATORI:</b> (Documenti stampati su carta, da inviare debitamente compilati, rilegati separatamente ed imbustati nel seguente ordine)	<b>SI</b>	<b>NO</b>
DOMANDA DI CONTRIBUTO (Allegato 1), comprese tutte le DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÀ necessarie in base a quanto richiesto nell'Allegato 1 per i vari soggetti che compongono il partenariato e per i ruoli da essi svolti nel progetto.		
PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO (All. 2).		
Documentazione che dimostri che il Soggetto Proponente è SOGGETTO AMMISSIBILE appartenente ad una delle categorie indicate all'art.4, comma 1, lett.a) della L.R. 12/02.		
Copia dello STATUTO E/O ATTO COSTITUTIVO del Soggetto Proponente evidenziando i passaggi dove sono citate le attività di cooperazione e solidarietà internazionale. Nel caso lo Statuto non venga allegato perché precedentemente inviato e non modificato, indicare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- data di invio</li> <li>- titolo del progetto e area di riferimento al quale era stato allegato</li> </ul>		
Elenco dei PROGETTI COFINANZIATI DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA che abbiano già visto coinvolto/impegnato il Proponente nell'ambito della cooperazione decentrata, indicando per ciascuno lo stato di avanzamento, la data di avvio e di termine prevista/effettiva, il contributo regionale ed i documenti di rendicontazione già consegnati alla Regione.		
Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del SOGGETTO CO-PROPONENTE e degli altri PARTNER comprovante il sostegno al progetto, le funzioni e gli impegni assunti (tecnici, di personale, organizzativi, operativi, finanziari, ecc.)nell'ambito delle attività progettuali.		
Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante di almeno un PARTNER LOCALE		

comprovante il sostegno al progetto, le funzioni e gli impegni assunti (tecnici, di personale, organizzativi, operativi, finanziari, ecc.) nell'ambito delle attività progettuali, in lingua originale e tradotta in italiano.		
PROFILI PROFESSIONALI del personale direttivo e tecnico dedicato al progetto		
<b><u>DOCUMENTI IN FORMATO ELETTRONICO</u></b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
<b>Inserire nella busta un CD-ROM contenente i 2 seguenti file:</b>		
DOMANDA DI CONTRIBUTO (Allegato 1) in formato Word (o compatibile), i cui contenuti devono corrispondere fedelmente alla versione cartacea.		
PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO (Allegato 2) in formato Excel (o compatibile), i cui contenuti devono corrispondere fedelmente alla versione cartacea.		

**Allegato A -**

**Modalità di rendicontazione delle spese  
sostenute a valere sugli interventi finanziati  
ai sensi della L.R. 12/2002.**



### **Ammissibilità delle spese: categorie e requisiti**

Le spese sostenute sono ammissibili se rientrano nelle categorie indicate nello schema di piano finanziario approvato dalla Regione.

Le spese ammissibili sono rendicontabili, se soddisfano i seguenti requisiti:

- sono previste dal piano finanziario del progetto e dalle eventuali modifiche non onerose approvate;
- sono effettuate nel periodo di riferibilità temporale del progetto, come successivamente definito;
- sono documentate con fatture, ricevute e simili intestate al soggetto beneficiario od ai partner di progetto; i documenti di spesa possono essere intestati anche ad un eventuale soggetto terzo in loco, se di natura pubblica, purché esista specifica convenzione tra questi ed il soggetto beneficiario/uno dei partner di progetto.
- i documenti di spesa contengono i dati del fornitore, la data, la quantità e la descrizione dei beni o servizi acquistati ed i rispettivi importi unitari e totali, la valuta utilizzata;
- sono congrue e coerenti con le attività approvate e realizzate ;
- soddisfano il principio di buona gestione finanziaria e di economicità in termini di rapporto costi/benefici;
- sono pagate con bonifico bancario (anche home banking), ricevuta bancaria, assegno circolare (non trasferibile), assegno di conto corrente bancario (non trasferibile), carta di credito. I pagamenti effettuati in contanti, entro i limiti previsti dalle norme vigenti nel Paese in cui avvengono tali pagamenti, sono accettati qualora non sia possibile o risulti finanziariamente molto svantaggioso nonché inopportuno (ad es. per l'esiguità della spesa) il ricorso alle modalità di pagamento prima citate. Per i pagamenti effettuati in contanti occorre presentare una specifica dichiarazione che indichi la somma complessiva delle spese pagate con tale modalità, comprensiva di una valida motivazione giustificativa del ricorso a tale forma di pagamento.
- sono registrate nella contabilità dei beneficiari e sono chiaramente identificabili (es. tenuta di contabilità separata del progetto, utilizzo di un codice che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità del progetto);
- i documenti contabili, se redatti in lingua straniera (ad eccezione della lingua inglese), sono accompagnati da un'indicazione in lingua italiana dei contenuti di tali documenti.

Le spese sostenute devono essere dettagliatamente elencate utilizzando l'apposito format fornito dalla Regione.

Le spese rendicontabili sono al netto di IVA (o di imposta equivalente vigente nel Paese estero) se il soggetto beneficiario ne è esente oppure ha diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente all'estero) resti comunque a carico del soggetto beneficiario va invece inclusa nelle spese sostenute.

### **Spese non ammissibili**

Non sono, in ogni caso, considerate ammissibili le spese:

- relative a un bene/servizio rispetto al quale il Soggetto Beneficiario abbia già fruito in precedenza, per le stesse spese, di un altro finanziamento nazionale e/o comunitario.
- relative all'acquisto di terreni e/o fabbricati;
- di locazione finanziaria (leasing);

### **Periodo di riferibilità temporale delle spese**

Il periodo di riferibilità temporale delle spese parte dalla data di inizio del progetto e termina con la data di conclusione dello stesso, tenuto conto di eventuali proroghe regolarmente approvate e concesse.

La data di inizio del progetto non può essere antecedente la data di pubblicazione della deliberazione della Giunta regionale che assegna e concede le risorse regionali.

Le spese si intendono sostenute nel periodo di riferibilità se:

1. il titolo (es. ordini, conferme d'ordine, contratti) da cui sorge l'obbligazione di pagamento (la spesa) è stato posto in essere non prima dell'inizio del progetto;
2. la fattura, la nota d'addebito, la ricevuta, la busta paga e ogni altro documento di spesa sono datati entro il periodo di esecuzione del progetto;
3. il relativo pagamento è stato eseguito prima della presentazione della rendicontazione.

### **Modifiche non onerose**

Premesso che tutte le eventuali modifiche non onerose apportate al piano finanziario approvato dalla Regione, devono essere tali da non modificare il piano generale del progetto ed i suoi obiettivi, si specifica quanto segue:

- le variazioni/compensazioni riferite alle voci di spesa comprese nella stessa macrovoce non richiedono l'autorizzazione della Regione, ad eccezione delle voci di spesa modificate dal Nucleo di valutazione per le quali sono consentiti aumenti in misura non superiore al 20% dell'importo stabilito dal Nucleo suddetto. Aumenti superiori alla percentuale sopra esposta, se riferiti alle voci di spesa stabilite dal Nucleo, richiedono specifica autorizzazione;

- per le voci di spesa eventualmente eliminate, aggiunte o sostituite da altre, il soggetto beneficiario deve darne tempestiva comunicazione alla Regione che può, motivatamente, opporre rifiuto; di tale eventuale modifica occorre darne esplicita spiegazione nel commento contabile finale.

- le variazioni/compensazioni tra le macro voci di spesa, richiedono la preventiva autorizzazione della Regione, se superiori alla percentuale del 20%.

## **Personale**

I costi per il personale comprendono il personale dipendente e assimilabile ed i consulenti e docenti esterni.

### **Personale dipendente italiano e locale**

Per personale dipendente assegnato al coordinamento/gestione/esecuzione delle attività di progetto, si intende chiunque assuma le caratteristiche di lavoratore subordinato in virtù di un contratto di lavoro a tempo determinato od indeterminato.

Nel personale dipendente è incluso anche il personale assunto con contratti di collaborazione occasionale/a progetto o altre forme previste dalla legge.

Ogni partner di progetto deve predisporre un'apposita lettera di incarico interno, controfirmata dal dipendente, in cui vengono indicate le attività da svolgere ed il numero di ore/giornate di impegno previste (ad esclusione del personale appositamente assunto per lo svolgimento di compiti riferiti al progetto).

Le spese di personale includono i costi del compenso lordo, comprensivo degli oneri sociali e fiscali a carico del lavoratore e del datore di lavoro, in rapporto alle ore/giornate impiegate nel progetto.

Per rendicontare i costi relativi alle prestazioni del personale dipendente impiegato nella realizzazione del progetto occorre conservare:

1. le buste paga (statini o altra documentazione valida);
2. la documentazione dimostrativa dell'avvenuto pagamento dei contributi di previdenza ed assistenza od oneri di altra natura;
3. una dichiarazione del legale rappresentante, controfirmata dal dipendente, nella quale sono indicate le ore/giornate dedicate al progetto, nonché il tipo di mansione svolta.

La dichiarazione di cui al punto 3 che precede, nonché copia della lettera d'incarico devono essere allegate alla rendicontazione.

Per il personale impiegato in più progetti va rendicontata la corrispondente quota parte.

### Consulenti e Docenti esterni italiani e locali

Per consulenze specialistiche si intendono le attività con contenuto tecnico, destinate esclusivamente al progetto e commissionate a professionisti singoli, associati, o società di consulenza.

Non sono ammesse le consulenze a carattere ordinario di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, etc.

I consulenti devono essere legati al soggetto beneficiario da un contratto in cui sono chiaramente indicati l'oggetto della prestazione, il periodo, la durata, il corrispettivo.

Sono considerati validi i contratti sottoscritti dalle parti nel periodo di riferibilità temporale.

Per rendicontare i costi relativi alle prestazioni dei consulenti e docenti impiegati nella realizzazione del progetto occorre conservare:

- i contratti di cui sopra;
- i documenti fiscali con la dimostrazione dell'avvenuto pagamento;
- la documentazione relativa al versamento all'Erario della ritenuta d'acconto (se dovuta);
- il Curriculum Vitae firmato, in originale.

### **Viaggi Trasporti e Diarie**

#### Le spese di viaggio comprendono:

- i viaggi internazionali di italiani all'estero e di stranieri in Italia;
- i viaggi interni, sia in Italia che all'estero.

Sono ammissibili le spese relative all'utilizzo di taxi, anche in ambito urbano, se riferite ai trasferimenti per raggiungere le località di partenza (es. trasferimento in aeroporto) e quelle riferite ai trasferimenti per raggiungere la destinazione in loco (es. dall'aeroporto alla sede di lavoro in loco, all'albergo), qualora non sia disponibile il mezzo pubblico. Tali spese non sono riconosciute se sostenute per gli spostamenti in loco, in quanto ricomprese nelle diarie; sono invece ammissibili le spese sostenute per i trasferimenti con mezzi pubblici.

Sono ammissibili, inoltre, le spese sostenute per l'ottenimento del visto di entrata nei Paesi non UE e quelle di assicurazione.

Per i viaggi in autovettura con un mezzo proprio sono ammissibili i rimborsi kilometrici alla tariffa non superiore ad 1/5 del costo medio del carburante del giorno in cui il viaggio è stato effettuato.

Per i viaggi in aereo e in treno è ammesso il rimborso, rispettivamente, del costo del biglietto in classe turistica e in seconda classe.

Per documentare le spese di viaggio, vanno conservati:

- per i viaggi aerei: i biglietti in originale (o copia per il viaggiatore), e le carte di imbarco.
- per i viaggi in treno: i biglietti vidimati, (hanno validità anche i biglietti elettronici)
- per i viaggi in nave/traghetto: i biglietti in originale (o copia per il viaggiatore) con l'indicazione della data di partenza da e per l'Italia.

L'utilizzo di auto a noleggio è consentito solo per motivate esigenze di carattere oggettivo.

Per documentare le spese di noleggio auto va conservata la relativa documentazione di spesa.

Sono ammessi rimborsi per viaggi effettuati in Italia per attività di coordinamento per personale ed esperti coinvolti, solo se la residenza abituale della persona sia diversa dalla sede di attuazione dell'incontro o dell'azione.

#### Trasporti:

Sono rendicontabili i costi relativi ai trasporti in loco, se funzionali alle attività di progetto e non ricompresi nelle diarie.

#### Le diarie comprendono:

- le spese di vitto e alloggio;
- le spese di trasporto locale (anche taxi).

Tali spese sono considerate ammissibili se sostenute per la realizzazione di missioni all'estero da parte del personale dipendente e/o di consulenti ed esperti italiani o esteri.

Sono ammissibili i rimborsi a forfait (se indicati in busta paga) o a piè di lista (se documentati con tutti i giustificativi di spesa) purché contenuti entro i limiti autorizzati.

### **Materiali e attrezzature**

Le fatture/ricevute relative ad acquisto (o noleggio) di materiali ed attrezzature devono indicare la quantità e le caratteristiche degli stessi, nonché, in caso di noleggio, la relativa durata.

Sono ammissibili i costi relativi all'acquisizione di beni materiali strumentali sia nuovi che usati.

Il criterio di scelta per le modalità di acquisizione deve tener conto del principio di economicità.

Al termine del progetto, le attrezzature acquisite, sia nuove che usate, devono, di norma, rimanere di proprietà dei partner locali. La consegna di tali attrezzature deve avvenire tramite la redazione di un apposito verbale/lettera di consegna.

I costi delle attrezzature non donate sono ammissibili secondo un piano di ammortamento calcolato conformemente alle aliquote fissate dalla normativa vigente (DM del 31/12/88 GU n. 27 del 2 febbraio 1989). Tali costi si devono riferire esclusivamente al periodo di durata del progetto.

E' consentita la deduzione integrale delle spese il cui costo unitario non sia superiore a euro 516,45.

Nel caso di acquisto di beni usati devono sussistere le seguenti condizioni:

- il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante l'origine e l'età del bene (che al momento dell'acquisto non deve superare i 5 anni) e confermare che lo stesso, nel corso della sua precedente utilizzazione non ha mai beneficiato di contributi a vario titolo, nonché fornire copia conforme all'originale della fattura di acquisto del bene;
- il prezzo del bene usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di un bene simile nuovo;
- le caratteristiche tecniche del bene devono risultare adeguate alle esigenze dell'operazione.

### **Corsi di formazione, seminari, workshop**

In fase di rendicontazione è necessario consegnare copia dei materiali prodotti nell'ambito dei corsi di formazione, seminari, workshop o eventi in genere.

In particolare, in riferimento ai corsi di formazione, è necessario fornire in copia il programma dei corsi, il calendario delle lezioni, i registri delle presenze dei docenti e degli allievi e ogni altra documentazione disponibile.

### **Visibilità e disseminazione dei risultati di progetto**

In fase di rendicontazione è necessario consegnare copia dei materiali prodotti nell'ambito delle attività di visibilità e sensibilizzazione realizzate in loco ed in E.R.

### **Traduzioni ed Interpretariato**

Le spese relative a traduzioni ed interpretariato sono ammissibili se documentate sulla base di lettera d'incarico/contratto che specifica le prestazioni (dove, in che occasione, per quanto tempo).

### **Affitto Locali ed Aule**

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute per l'eventuale affitto di aule per corsi/conferenze/eventi in genere.

### **Spese Generali**

Le spese generali possono essere rendicontate forfettariamente, senza l'indicazione di specifiche voci di spesa, per un importo massimo pari al 4,5% del costo totale finale del progetto.

Nelle spese generali rientrano i costi relativi alla gestione delle attività progettuali e tutte le spese amministrative.

### **Modalità e tempistica di rendicontazione**

Entro quattro mesi dalla data di conclusione del progetto il soggetto beneficiario deve inviare alla Regione:

- la relazione finale, utilizzando il format contenuto nel CD-ROM inviato al beneficiario, (file di Excel del Progetto: foglio 3, *Relazione Finale obiettivi generali* e foglio 4, *Relazione finale attività*);
- il rendiconto di dettaglio delle spese effettivamente sostenute, utilizzando il format contenuto nel CD-ROM inviato al beneficiario (file di Excel del Progetto: foglio 5, *Rendiconto Spese Sostenute*);
- la dichiarazione attestante la regolarità della documentazione, (ed altre eventuali dichiarazioni previste o richieste) i dati anagrafici del creditore, la dichiarazione IRPEF/IRES e la richiesta delle modalità di pagamento, utilizzando gli appositi moduli disponibili al seguente link: <http://www.spaziocooperazione.decentrata.it>

Non sono ritenute valide le rendicontazioni presentate su moduli diversi e/o modificati e/o in lingua diversa dalla lingua italiana.

Alla rendicontazione deve essere allegato un commento contabile relativo alle voci di spesa che hanno subito modifiche rispetto al piano finanziario approvato.

Se l'importo delle spese ritenute ammissibili risulta inferiore all'importo rendicontato, il contributo viene proporzionalmente ridotto.

Occorre, altresì, allegare alla rendicontazione le eventuali lettere di donazione/verbali di consegna dei beni ad utilità prolungata nel tempo.

Se la consegna della rendicontazione avviene dopo i previsti quattro mesi si applicano le seguenti penalità:

- entro i quattro mesi successivi alla prevista data di consegna si applica una riduzione del 10% dell'importo da liquidare a titolo di saldo;
- oltre i quattro mesi successivi alla prevista data di consegna non si accettano più le rendicontazioni e si avvia il procedimento di revoca del contributo.

Se i ritardi non sono imputabili a negligenza del beneficiario, ma sono dovuti a cause di forza maggiore, il termine di consegna della rendicontazione può essere prorogato senza penalità purché la richiesta di proroga, inviata prima della scadenza ordinaria, sia opportunamente motivata ed autorizzata dai competenti uffici regionali.

### **Contributi in natura**

L'apporto "in natura" previsto all'interno del progetto è quello che ogni partner mette a disposizione delle attività progettuali con risorse proprie.

Gli apporti in natura riguardano le risorse umane e strumentali oltre che i beni che vengono utilizzati per la realizzazione delle attività.

Gli apporti in natura non possono superare il 25% del valore complessivo del progetto.

I relativi importi devono essere indicati nel piano finanziario distinguendoli da quelli di cui si chiede la copertura finanziaria.

### **Prestazioni volontarie non retribuite**

Le prestazioni volontarie non retribuite costituiscono apporto in natura al progetto e non danno diritto ad alcuna forma di compenso per l'interessato.

I volontari che rendono prestazioni non retribuite devono fornire un sintetico curriculum formativo-esprienziale (dati anagrafici, titolo di studio, esperienza acquisita).

Ogni partner deve predisporre un apposito contratto o una lettera d'incarico, controfirmata dall'interessato, in cui vengono indicate le attività da svolgere ed il numero di ore/giornate di impegno previste. **(vedi fac-simile allegato)**

La valorizzazione di tali prestazioni è determinata tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe relative all'attività eseguita, in vigore nel luogo in cui si rende la prestazione.

L'apporto valorizzato con cui si è contribuito a realizzare il progetto deve essere rendicontato tramite apposita dichiarazione del beneficiario/partner.

Non sono ammissibili le prestazioni volontarie non retribuite se riferite al personale dipendente.

Le prestazioni rese dal personale in "servizio civile" sono considerate prestazioni volontarie non retribuite.



### Attrezzature, materiali

L'utilizzo di attrezzature, materiali e beni di proprietà dei partner può essere considerato quale apporto in natura e pertanto può rientrare fra le spese ammissibili, da rendicontarsi tramite apposita autodichiarazione.

Il valore di tali apporti è determinato tenendo conto del tempo di utilizzo del bene e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore nel luogo in cui si rende la prestazione qualora si fosse affittato il bene in questione.

### Locali

L'utilizzo, nell'ambito del progetto, di locali di proprietà dei partner può essere considerato quale apporto in natura e pertanto può rientrare fra le spese ammissibili, da rendicontarsi tramite apposita autodichiarazione.

Tali spese sono considerate ammissibili per un valore massimo pari al costo di affitto di un locale equivalente sul mercato locale.

**Fac-simile lettera d'incarico prestazioni volontarie non retribuite**  
**(Carta intestata dell'organizzazione)**

Egr. **(Nome)** \_\_\_\_\_ **(Cognome)** \_\_\_\_\_  
**(Indirizzo)** \_\_\_\_\_  
**(CAP)** \_\_\_\_\_ **(Città)** \_\_\_\_\_ **(Prov)** \_\_\_\_\_  
**Codice Fiscale:** \_\_\_\_\_

**Oggetto: Lettera di incarico per prestazioni volontarie non retribuite.**

L'Associazione (inserire DENOMINAZIONE) nella persona del suo legale rappresentante (inserire NOME e COGNOME), Le conferisce l'incarico per prestazioni volontarie non retribuite, per la realizzazione delle seguenti attività (specificare ATTIVITÀ) nell'ambito del progetto (inserire TITOLO).

L'attività dovrà essere svolta per un totale di (inserire N. ORE) ore presso (inserire SEDE).

Contestualmente alla sottoscrizione del presente incarico la S.V. consegna un proprio curriculum professionale debitamente datato e sottoscritto e la dichiarazione di consenso per il trattamento dei dati personali ex D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La S.V. si impegna ad espletare tale incarico nei tempi ivi indicati ed a sottoscrivere una dichiarazione di responsabilità delle attività volontarie prestate.

La S.V. si impegna inoltre a fornire, dietro semplice richiesta della scrivente, ogni genere di informazioni connesse all'attività svolta ed a consegnare, se espressamente richiestogli, specifiche relazioni sull'andamento dell'attività e sui risultati fino a quel momento conseguiti.

Il presente rapporto di collaborazione non dà diritto ad alcuna forma di compenso costituendo a tutti gli effetti cofinanziamento privato in natura dell'iniziativa progettuale.

**(inserire LUOGO e DATA),** \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

**Associazione**

**Per accettazione**

\_\_\_\_\_